

QUESTO MESE: MALATTIE
OSTEO-ARTICOLARI IN
CRESCITA NELL'ARTIGIANATO

ZONOSI:
"MALATTIA-INFORTUNIO"
DEL MONDO AGRICOLO

**IL MONITORAGGIO MICRO-
BIOLOGICO AMBIENTALE E LA
QUALITÀ DEL DATO ANALITICO**

Direttore Responsabile Marco Stancati
Coordinatore progetto Franco D'Amico

Tablette a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

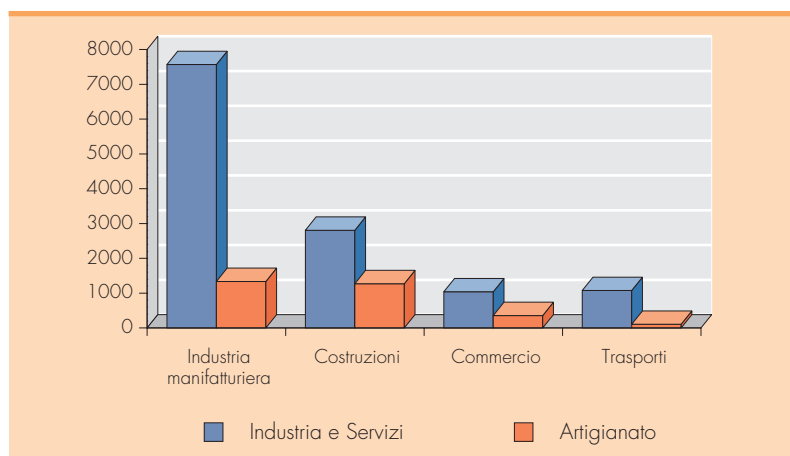
OCTOBRE 2007

NUMERO 10

MALATTIE OSTEO-ARTICOLARI IN CRESCITA NELL'ARTIGIANATO

Con oltre un milione e cinquecentomila aziende assicurate e tre milioni di addetti, l'Artigianato rappresenta uno dei settori portanti dell'economia italiana. Più presente in alcune regioni - Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Toscana - che in altre, l'Artigianato è comunque diffuso in tutto il Paese; d'altro canto, più di altri settori dell'economia esso rispecchia significativamente le peculiarità dei vari sistemi socio-economici locali. Sul fronte delle malattie professionali si contano oltre 4.500 denunce ogni anno, più della metà delle quali riguarda i lavoratori autonomi. Oltre un terzo delle patologie denunciate vengono riconosciute e, di queste, circa 1.000 vengono indennizzate ogni anno dall'INAIL. L'Artigianato denuncia circa il 20% del complesso delle tecnopatie dell'Industria e Servizi, con una distribuzione per tipo di attività economica che evidenzia una maggiore incidenza tra i lavoratori dei settori dell'Industria manifatturiera e delle Costruzioni. Inoltre, ipoacusia e malattie cutanee, le tecnopatie storicamente più frequenti nel comparto artigiano, mostrano negli ultimi anni una contrazione a favore di quelle che colpiscono il sistema osteo-articolare e muscolo-tendineo.

(Francesca Marracino)



TAV. 1: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA - MEDIA 2002 - 2006

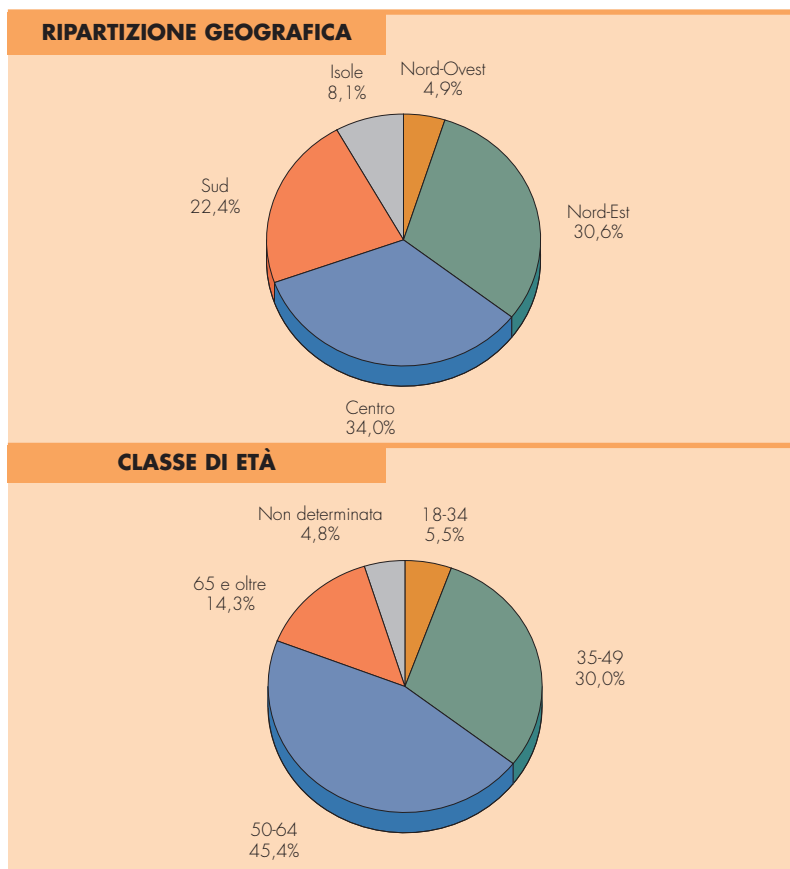
MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE NELL'ARTIGIANATO PER TIPO DI MALATTIA - ANNI EVENTO 2002 - 2006

TIPO DI MALATTIA	2002	2003	2004	2005	2006
Malattie tabellate	1.459	1.204	1.023	816	673
di cui:					
<i>Ipoacusia da rumore</i>	747	563	452	323	263
<i>Malattie cutanee</i>	207	183	157	131	76
<i>Mesotelioma pleurico</i>	49	54	44	46	61
<i>Asma bronchiale</i>	84	73	92	66	57
<i>Malattie osteoarticolari</i>	77	59	51	36	44
Malattie non tabellate	3.212	3.225	3.687	3.905	3.360
di cui:					
<i>Ipoacusia</i>	760	789	934	978	727
<i>Tendiniti</i>	289	332	450	558	554
<i>Affezione dei dischi intervertebrali</i>	143	181	277	410	384
<i>Artrosi ed affezioni correlate</i>	176	197	258	358	312
<i>Sindrome del tunnel carpale</i>	166	207	306	320	308
<i>Altre neuropatie periferiche</i>	100	120	139	180	175
<i>Bronchite cronica</i>	75	70	102	115	104
<i>Non determinate</i>	119	119	66	78	198
TOTALE	4.790	4.548	4.776	4.799	4.231

ZOONOSI: "MALATTIA-INFORTUNIO" DEL MONDO AGRICOLO

**DENTRO
LA NOTIZIA**

L'andamento delle malattie professionali in Agricoltura rivela, in linea con quanto registrato nei settori dell'Industria e Servizi, un costante aumento delle forme non tabellate che nel 2006 sono arrivate a costituire circa il 90% di tutte le malattie denunciate all'INAIL. Pur spettando alle ipoacusie il valore numerico assoluto più elevato non può non osservarsi come le patologie muscolo-scheletriche (tendiniti, affezioni dei dischi intervertebrali, sindrome del tunnel carpale, ecc), dovute a microtraumi ripetuti (Cumulative Trauma Disorder), rappresentino circa il 70% di tutte le malattie non tabellate riconosciute. Ma nel mondo agricolo, oltre a queste patologie legate ad agenti fisici, vanno ricordate, pur se di scarso rilievo numerico, le zoonosi, ovvero quelle particolari forme morbose che vengono trasmesse dagli animali all'uomo e che sono trattate dall'INAIL, in accordo con le altre malattie infettive e parassitarie, come infortuni, avendo l'Istituto fatto proprio il principio, elaborato della scuola medico-legale italiana, secondo il quale il concetto di "causa virulenta" è del tutto assimilabile a quello di "causa violenta". Detta impostazione ha trovato conferma in sentenze della Corte di Cassazione, nel tempo emanate nel merito, nelle quali è stata anche affermata la necessità di applicare per dette fattispecie il



TAV. 2: MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE IN AGRICOLTURA PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DI ETÀ - ANNO EVENTO 2006

critero della presunzione semplice che consente di ritenere comunque dimostrato, in ragione di una specifica attività lavorativa a rischio, il rapporto eziologico tra agente patogeno infettante e malattia, anche nei casi in cui esista un'oggettiva difficoltà nell'in-

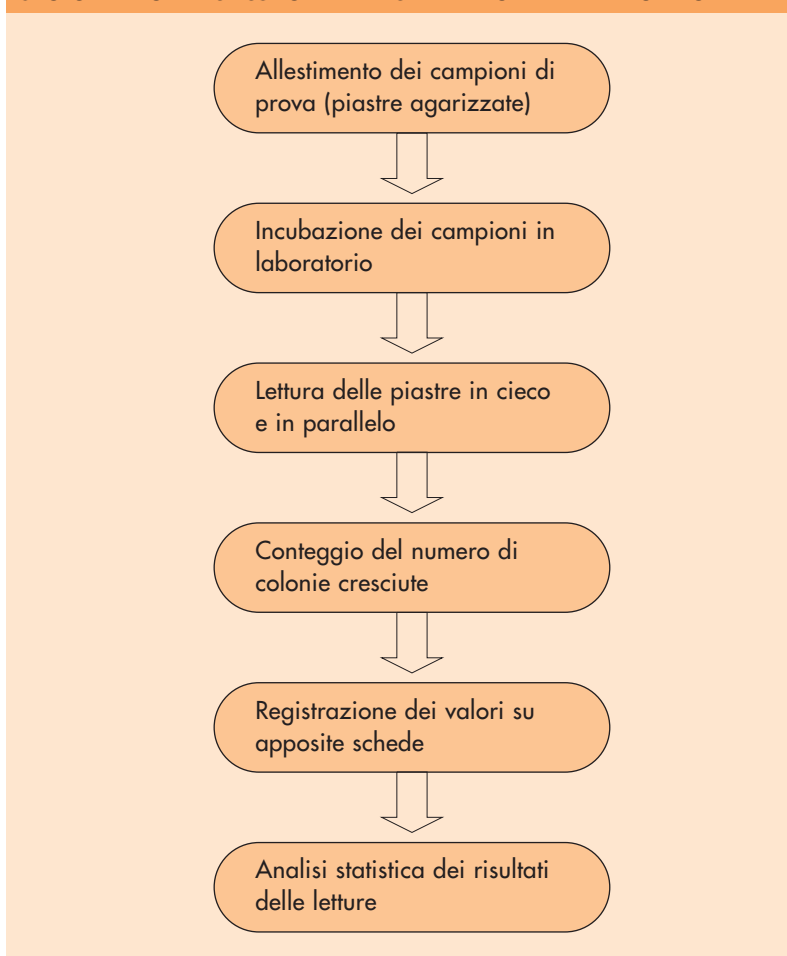
dividuazione delle precise modalità di contagio. Tale modalità operativa garantisce la massima tutela del lavoratore assicurato, fatto confermato anche dalla mancanza di contenzioso esistente da sempre in questo campo.
(Silvia Naldini)

MALATTIE PROFESSIONALI DENUNCIATE IN AGRICOLTURA PER TIPO DI MALATTIA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2006

TIPO DI MALATTIA	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Totale
Malattie tabellate	10	28	26	21	8	93
di cui:						
Asma bronchiale	3	9	4	6	6	28
Ipoacusia e sordità	2	8	12	5		27
Alveoliti allergiche	3	7	3	6		19
Malattie osteoarticolari	1	1	5	2		9
Malattie non tabellate	56	403	436	265	94	1.254
di cui:						
Ipoacusia	10	56	154	30	9	259
Tendiniti	7	139	40	19	7	212
Affezione dei dischi intervertebrali	4	40	37	59	14	154
Sindrome del tunnel carpale	14	52	21	21	28	136
Artrosi ed affezioni correlate	-	18	62	35	6	121
Altre neuropatie periferiche	1	51	38	19	5	114
Bronchite cronica	-	3	14	17	4	38
Non determinato	4	2	20	31	13	70
TOTALE	70	433	482	317	115	1.417

Con la pubblicazione delle Linee guida su "Il monitoraggio microbiologico negli ambienti di lavoro", l'INAIL ha avviato, al suo interno, un percorso metodologico finalizzato alla standardizzazione dei criteri e dei protocolli da applicare nell'accertamento della contaminazione da agenti biologici negli ambienti di lavoro e al miglioramento della qualità del dato analitico prodotto. La misura ambientale degli agenti biologici rappresenta una fase importante nell'iter di accertamento del rischio biologico: dalla lettura dei campioni raccolti negli ambienti di lavoro dipende, infatti, la quantificazione dei livelli di contaminazione microbica a cui i lavoratori sono potenzialmente esposti. I metodi di misura "colturali" prevedono la raccolta, su idonei terreni di coltura, di campioni di aria, da superfici ed, eventualmente, dal lavoratore stesso. Dopo opportuna incubazione dei campioni in condizioni standard di laboratorio, si procede al conteggio delle colonie cresciute e alla determinazione dei livelli di contaminazione microbiologica in termini di Unità Formanti Colonia (U.F.C.) per m³ di aria o per cm² di superficie esaminati. Per assicurare la comparabilità dei dati analitici prodotti dai laboratori INAIL, è stato avviato il primo "circuito nazionale di intercali-

SVOLGIMENTO DEL CIRCUITO DI INTERCALIBRAZIONE TRA I LABORATORI INAIL



brazione dei conteggi microbici su piastra", finalizzato all'allineamento, sui criteri standard prefissati nelle Linee guida, delle letture effettuate dai laboratori dell'Istituto su campioni microbiologici di prova, allestiti presso il Laboratorio centrale di Igiene Industriale. Si sta proce-

dendo, inoltre, all'applicazione, in via sperimentale, di una metodologia di analisi statistica multivariata (*Cluster Analysis*) sui risultati del circuito, per lo studio delle componenti che determinano la variabilità delle letture tra laboratori.

(Raffaella Giovinazzo)

RENDITE DIRETTE PER MALATTIA PROFESSIONALE IN VIGORE AL 31 DICEMBRE 2006 PER SESSO E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	INDUSTRIA E SERVIZI			AGRICOLTURA			TOTALE		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Nord-Ovest	45.190	5.105	50.295	235	113	348	45.425	5.218	50.643
Nord-Est	37.808	2.442	40.250	624	213	837	38.432	2.655	41.087
Centro	45.712	3.351	49.063	2.132	740	2.872	47.844	4.091	51.935
Sud	24.998	588	25.586	389	194	583	25.387	782	26.169
Isole	17.777	433	18.210	905	464	1.369	18.682	897	19.579
TOTALE COMPLESSIVO	171.485	11.919	183.404	4.285	1.724	6.009	175.770	13.643	189.413

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

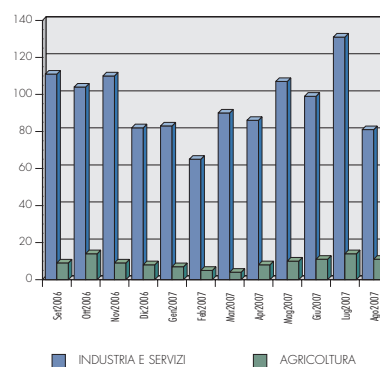
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2006	53.189	5.135	58.324	8,80	1.193	91	1.284
Agosto 2007	53.858	5.065	58.923	8,60	1.282	90	1.372
Variazione %	1,26	-1,36	1,03	-	7,46	-1,10	6,85
Set. 2005 - Ago. 2006	842.693	64.441	907.134	7,10	24.398	1.373	25.771
Set. 2006 - Ago. 2007	833.588	59.665	893.253	6,68	25.679	1.559	27.238
Variazione %	-1,08	-7,41	-1,53	-	5,25	13,58	5,69

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2006	97	12	109
Agosto 2007	81	11	92
Variazione %	-16,49	-8,33	-15,60
Set. 2005 - Ago. 2006	1.155	125	1.280
Set. 2006 - Ago. 2007	1.149	110	1.259
Variazione %	-0,52	-12,00	-1,64

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 3: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

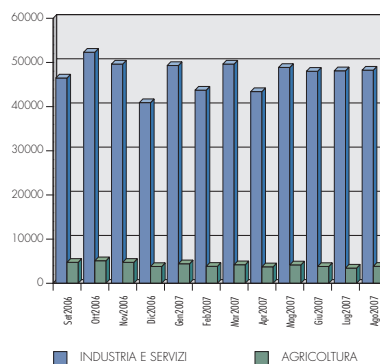
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Agosto 2006	29	3	32	9,38	434	55	489	11,25
Agosto 2007	20	2	22	9,09	478	68	546	12,45
Variazione %	-31,03	-33,33	-31,25	-	10,14	23,64	11,66	-
Set. 2005 - Ago. 2006	586	80	666	12,01	6.867	860	7.727	11,13
Set. 2006 - Ago. 2007	414	67	481	13,93	7.401	984	8.385	11,74
Variazione %	-29,35	-16,25	-27,78	-	7,78	14,42	8,52	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2006	51.944	5.121	57.065
Agosto 2007	48.262	3.833	52.095
Variazione %	-7,09	-25,15	-8,71
Set. 2005 - Ago. 2006	580.531	53.710	634.241
Set. 2006 - Ago. 2007	568.839	49.889	618.728
Variazione %	-2,01	-7,11	-2,45

(4) Per data di definizione.



TAV. 4: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE